

## Il confronto sulla riforma

## Autonomia, appello degli industriali di Napoli: ora il rinvio

## LA PROPOSTA

«Rinvviare il voto sull'Autonomia differenziata». È la richiesta che arriva dall'Unione industriali di Napoli attraverso una lettera del presidente, Costanzo Jannotti Pecci, indirizzata ai deputati eletti nel Sud, presidenti della Camera, ai capigruppo di Montecitorio ed ai segretari dei partiti. Appello che viene subito accolto dai vertici nazionali del Pd che oggi scende in piazza a Roma con M5s, +Europa e Avs contro la riforma Calderoli: «Raccogliamo le preoccupazioni degli imprenditori partenopei», dicono dal partito della Schlein.

## LA LETTERA

Anzitutto Jannotti Pecci tiene a sottolineare le diverse occasioni in cui l'intero sistema confindustriale campano ha espresso «contrarietà al provvedimento, contribuendo anche a un parziale miglioramento del testo iniziale». «L'infesta riforma del titolo V della Costituzione ha aggravato il divario territoriale, anche - aggiunge il vertice degli industriali partenopei - in termini di servizi e prestazioni pubbliche resi ai cittadini meridionali. In tale scenario, porre come prioritario, anziché l'intervento volto a ridurre gli squilibri, un provvedimento di riforma che accentui i poteri di alcuni enti regionali, è paradossale». Per palazzo Partanna «trasferire alle Regioni competenze sull'energia, sui porti e gli aeroporti, sul commercio estero, l'istruzione, la gestione di pezzi di grandi infrastrutture, significherebbe oltretutto svuotare di contenuto lo Stato nazione su materie in cui, al contrario, in molti casi bisognerebbe ragionare su scala europea. Si avrebbero normative e regolamentazioni diverse a seconda dell'area in cui si trova a operare un'impresa, creando un danno enorme per la certezza del diritto e la fluidità dell'attività economica». Il timore per gli industriali, insomma, è che l'Autonomia differenziata «aggraverebbe il gap territoriale, incentivando un processo migratorio dettato in sostanza dalla discriminazione per residenza: cambiandola, si ottiene un plus di diritti, dalle opportunità di lavoro alle prestazioni di servizi pubblici». E Jannotti Pecci lancia un avvertimento: «Per trasferire competenze strategiche dallo Stato alle Regioni occorre produrre studi, mai presentati, che evidenzino una maggiore efficacia nello svolgimento di determinate funzioni, se effettuate dalle Regioni. Mentre sono ben note le pressioni dell'ufficio parlamentare di Bilancio e la stessa Banca d'Italia, dal Country Report Italia dell'Unione Europea, dallo Svimez». Da qui la richiesta di «frenare una riforma che rischia di spaccare ulteriormente il Paese». «Raccogliamo le preoccupazioni del presidente degli industriali napoletani. Da mesi sosteniamo che questo disegno di legge aumenta

«IMPRENDITORI PREOCCUPATI LA RIFORMA RISCHIA DI AMPLIARE IL GAP TERRITORIALE INCENTIVANDO LA FUGA»

DA PD E AZIONE SOSTEGNO ALL'INIZIATIVA IL CENTRODESTRA SPINGE PER L'OK AL PROVVEDIMENTO

divari e disuguaglianze e compromette fortemente la competitività del nostro paese a livello internazionale. Ad oggi, purtroppo, nessuno degli esponenti della maggioranza ci ha spiegato come si intendono garantire i livelli essenziali delle prestazioni», spiega il deputato e responsabile Sud della segreteria nazionale Pd Marco Sarracino. D'accordo anche Misiani (Dem) e Rosato, di Azione.

ad.pa.



UNIONE INDUSTRIALI Il presidente dell'Unione industriali Napoli Costanzo Jannotti Pecci

## LA LETTERA DEL LEADER JANNOTTI PECCI AI PARLAMENTARI DEL MEZZOGIORNO E AI PARTITI

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## La posizione del centrodestra

## Martusciello: il divario cresce se tutto resta così Pd e M5s cambiano idea

## IL DIBATTITO

## Adolfo Pappalardo

Il testo sull'Autonomia torna oggi a Montecitorio in una giornata che si preannuncia già calda. Non solo per la manifestazione delle opposizioni in piazza Santi Apostoli ma anche all'interno della maggioranza. Con Forza Italia decisa a far rispettare anzitutto la garanzia dei Lep. Come spiega l'europarlamentare Fi Fulvio Martusciello che lancia una sfida all'opposizione: aiutateci ad archiviare i vincoli della spesa storica che penalizzano il Mezzogiorno.

## LE GARANZIE

«L'Autonomia serve a fare finalmente un'operazione verità. Avendo blindato tutta la norma con l'articolo 3 sull'attuazione del varo del Lep. Se invece il Pd avesse davvero a cuore la difesa dei sacrosanti diritti del Mezzogiorno e dei servizi da garantire ai suoi cittadini, come trasporti, scuola o sanità, si dovrebbe impegnare a rimuovere i vincoli della spesa storica in Parlamento. Proprio quest'ultimi - conti-



FORZA ITALIA Fulvio Martusciello insieme con il leader Antonio Tajani



## IL PD DOVEVA IMPEGNARSI IN PARLAMENTO A RIMUOVERE I VINCOLI CHE PESANO SUL SUD

nua l'europarlamentare azzurro - regalano molti più fondi ai cittadini di Emilia e Toscana rispetto a quelli delle regioni del Sud. E, anzi, altra battaglia si dovrebbe fare per eliminare i divari delle risorse tra chi vive nelle aree metropolitane e chi nelle aree interne. Perché lasciando tutto così come è e continuando a fare solo propaganda, aumentano solamente le distanze tra Nord e Sud».

«Il garante nazionale della costituzionalità delle leggi in Italia già c'è: è il presidente della Repubblica. Quindi, se una legge violenterà l'Unità nazionale il presidente non la firmerà», avverte il parlamentare azzurro Raffaele Nevi che avverte: «La riforma dell'Autonomia è nata con una proposta legghista che è stata completamente modificata da Forza Italia. La nostra azione ha imposto i Lep uguali da Bolzano a Messina, cosa che oggi non è. Se questa condizione non sussisterà, non si potrà chiedere l'Autonomia. Questa è la verità».

## L'EUROPARELAMENTARE AZZURRO INSISTE SULLA DISCIPLINA A GARANZIA DEI LEP PER ELIMINARE I DIVARI TERRITORIALI

## «DEM E 5 STELLE DIANO UNA MANO A RIMUOVERE NELL'INTERESSE DEL MEZZOGIORNO LA SPESA STORICA»

dei tre odg, firmato dal capogruppo Fi Paolo Barelli, è identico al documento approvato lo scorso aprile dal consiglio regionale della Calabria che chiede «una preventiva analisi d'impatto anche sulle materie escluse dalla determinazione dei Lep». Tajani ha ribadito che Fi terrà fede agli impegni presi «ma la questione Lep è fondamentale, lavoreremo in Parlamento per avere il maggior numero di voti sui nostri odg: non possiamo accettare che la riforma dell'Autonomia sia una riforma che aiuta il Nord e non sostiene anche il sud».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Comunicazione istituzionale

**Fascicolo Sanitario Elettronico**  
**Sicuri della nostra salute**

Il Fascicolo Sanitario Elettronico è lo strumento che il Servizio Sanitario Nazionale, con i fondi del PNRR, sta potenziando per migliorare l'assistenza al cittadino.

Contiene in **sicurezza** i documenti sanitari e consente al personale medico di consultarli per curarti ovunque, anche in situazioni d'emergenza.

Fino al **30/06/24** è possibile opporsi all'inserimento dei documenti antecedenti al **19/05/20**.

Decreto MEF  
11 aprile 2024

Info e aggiornamenti su [www.regione.campania.it/regione/it/news/regione-informa](http://www.regione.campania.it/regione/it/news/regione-informa)